

RIUNIONE DELLA GIUNTA CAMERALE DEL 28/01/2020

DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 6 -

OGGETTO: Programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001.

LA GIUNTA

Premesso che la Programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce il documento propedeutico e preliminare all'avvio delle procedure di reclutamento ed alla gestione delle assunzioni;

Rilevato che, in base al combinato disposto della Legge 27.12.1997 n. 449, articolo 39, e del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., articoli nn.6 e 30, la competenza ad adottare il suddetto documento è attribuita all'organo di vertice di ciascuna pubblica amministrazione;

Visto l'art. 6-ter del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., concernente le linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. 25.5.2017, n.75;

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica in data 8 maggio 2018, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 173 del 27.7.2018, concernente le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle amministrazioni pubbliche;

Tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 33 dello stesso D. Lgs. 165/2001, quale novellato dalla Legge 12.11.2011 n. 183, laddove prevede che le pubbliche amministrazioni debbano procedere alla rilevazione di eventuali eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in occasione delle ricognizioni annuali, pena l'impossibilità di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, e tenuto conto, altresì, che dalla ricognizione effettuata non si è rilevata alcuna eccedenza, come era possibile prevedere in ragione della costante riduzione delle unità di personale verificatasi nel corso degli ultimi anni;

Considerati i compiti e le funzioni che le Camere di Commercio sono tenute ad esercitare ai sensi del rinnovato art. 2 della Legge 580 del 29 dicembre 1993, così come modificato dal D.Lgs. n.219 del 25 novembre 2016;

Visto il Decreto Legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, concernente *l'attuazione della delega di cui all'art 10 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria e Artigianato*, che ha introdotto un vincolo assunzionale alle Camere di Commercio, che nel corso degli ultimi anni ha prodotto una significativa diminuzione del personale in servizio;

Vista la Legge n. 145 del 28 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019) che con il comma 450 dell'art. 1, stabilisce, a decorrere dal 1° gennaio 2019, la possibilità di procedere all'assunzione di nuovo personale nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica;

Vista la Legge n.160 del 27 dicembre 2019 (Legge di bilancio 2020) e in particolare l'art. 1, comma 148 che, abrogando, i commi dal 361 al 365 dell'art.1 della Legge n.145 del 28 dicembre 2018, rende possibile l'utilizzo delle graduatorie dei concorsi banditi non esclusivamente per l'assunzione dei vincitori;

Vista il Decreto MISE del 16 febbraio 2018 che ha definito la Dotazione organica della Camera;

Vista la propria deliberazione n. 5 del 22 gennaio 2019 con la quale è stata approvato il Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2019-2021;

Vista la propria successiva deliberazione n. 142 del 15 ottobre 2019 con la quale, a fronte della necessità di aggiornare i contenuti del suindicato Piano assicurando il maggior *turn over* possibile al fine di consentire l'accesso di nuovo personale a seguito delle cessazioni derivanti dalle forme di risoluzione sia obbligatoria che facoltativa intervenute nel corso del 2019, si è proceduto all'aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di personale;

Considerate le capacità assunzionali, ai sensi di quanto disposto ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, comma 5, del D.L. n. 95 del 2012 convertito dalla Legge n. 135 del 2012;

Visto il D.M. 8/5/2018 in materia di Piano dei fabbisogni di personale, il quale prevede la determinazione, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, del limite finanziario della dotazione organica;

Considerato che tale limite finanziario, calcolato secondo le indicazioni del citato Decreto, sul valore tabellare iniziale di ciascuna categoria, oltre all'indennità di comparto corrispondente, ammonta a complessivi € 8.840.311,53;

Rilevata la necessità di definire la programmazione triennale dei fabbisogni per il periodo 2020-2022, così come rappresentato nell'allegato al presente verbale sotto la lettera "D", per costituirne parte integrante;

Con il voto unanime dei componenti presenti

DELIBERA

- di approvare il documento di Programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 allegato al presente verbale sotto la lettera "D", per costituirne parte integrante;
- di conferire mandato al Segretario Generale e ai competenti uffici di dare esecuzione ai contenuti, per quanto di propria competenza, del Programma triennale dei fabbisogni approvato con il presente atto.



PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2020-2022.

La Programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce il documento propedeutico e preliminare all'avvio delle procedure di reclutamento ed alla gestione delle assunzioni, in base al combinato disposto della Legge 27.12.1997 n. 449, articolo 39 e del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., articoli nn. 6 e 30, che attribuiscono la competenza ad adottare il suddetto documento all'organo di vertice di ciascuna pubblica amministrazione.

Tenendo conto delle disposizioni di cui all'articolo 33 dello stesso D. Lgs. 165/2001, quale novellato dalla Legge 12.11.2011 n. 183, laddove si prevede che le pubbliche amministrazioni debbano procedere alla rilevazione di eventuali eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in occasione delle ricognizioni annuali, pena l'impossibilità di effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, si è proceduto a tale ricognizione non rilevando alcuna eccedenza, come era possibile prevedere in ragione della costante riduzione delle unità di personale verificatasi nel corso degli ultimi anni.

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale rappresenta il documento programmatico attraverso il quale la Camera definisce le figure professionali di cui ci si avvarrà nel triennio di riferimento sulla base dell'organizzazione degli uffici e dei loro ordinamenti. La predisposizione di tale piano tiene conto della programmazione di bilancio e del Piano della Performance, garantendo il necessario coordinamento e la coerenza tra i programmi che si vanno ad adottare. Il documento programmatico in parola si sostanzia in un paradigma flessibile e destinato a rilevare realmente le effettive esigenze dell'Amministrazione.

Con il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, di concerto con il Ministro dell'Economia e finanza, sono state emanate le linee di indirizzo volte a orientare le Amministrazioni Pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli artt. 6 e 6 *ter* del D. Lgs. n.165/2001, quale risulta dopo la riformulazione introdotta con il D. Lgs. n.75/2017;

In relazione al regime autorizzatorio per le assunzioni a tempo indeterminato nelle Camere di Commercio, il D. Lgs. n.219/2016 concernente l'*Attuazione della delega di cui*

all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ha imposto un vincolo assunzionale alle Camere di Commercio, che nel corso degli ultimi anni ha prodotto una significativa diminuzione del personale in servizio. Vincolo che è stato superato, dalla Legge di bilancio n. 145 del 28 dicembre 2018 che con il comma 450 dell'art. 1 introduce all'art 3 del D. Lgs n.219/2016 il comma 9 bis che recita: “A decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità di cui al presente articolo, le Camere di Commercio non oggetto di accorpamento, ovvero che abbiano concluso il processo di accorpamento, possono procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica.”

In particolare nel panorama normativo di riferimento è anche intervenuta la Legge n.160 del 27 dicembre 2019 (Legge di bilancio 2020) e in particolare l'art. 1, comma 148 che, abrogando, i commi dal 361 al 365 dell'art.1 della Legge n.145 del 28 dicembre 2018, rende ora possibile l'utilizzo delle graduatorie dei concorsi banditi non esclusivamente per l'assunzione dei vincitori.

Con il Piano dei Fabbisogni per il triennio 2020-2022, la Camera individua le esigenze organizzative specifiche della struttura camerale per la conseguente definizione di un quadro efficiente di impiego delle risorse umane, assicurando, nel contempo, il maggior *turn over* possibile al fine di consentire l'accesso di nuovo personale a seguito delle cessazioni derivanti dalle varie forme di risoluzione sia obbligatoria che facoltativa.

Per quanto riguarda la composizione del personale, risultano presenti n. 6 dirigenti, n. 330 dipendenti dei livelli, di cui n. 32 unità che si trovano in regime di *part time*, con la conseguente decurtazione, di fatto, di ulteriori n. 7 unità *full time equivalent*. Di seguito una tabella riepilogativa del personale dei livelli in servizio all'1.1.2020:

Categoria	Quantità
D	75
C	152
B	101
A	2
Totale	330

Il Piano dei Fabbisogni agisce in continuità con la precedente programmazione triennale 2019-2021, adottata con la deliberazione n. 5 del 22 gennaio 2019 e successivamente aggiornata con la deliberazione n.142 del 15 ottobre 2019. Tale Piano dispiega il suo intervento sul triennio 2020-2022 e si sviluppa con l'individuazione della spesa complessiva derivante dalle cessazioni verificatesi negli anni di riferimento, con

l'individuazione della tipologia di profili professionali da acquisire. Di anno in anno può essere modificato in ragione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo e funzionale. Infatti, nel triennio di riferimento del presente piano dei fabbisogni potrebbero intervenire ulteriori cessazioni di dipendenti assunti nel rispetto delle predette norme, situazione che determinerebbe la necessità di attivare nuove procedure di acquisizione.

Partendo dal calcolo delle capacità assunzionali, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, comma 5, del D.L. n. 95 del 2012, convertito dalla Legge n. 135 del 2012, oltre a riportare la situazione definitiva sulle cessazioni di personale avvenute nel corso del 2019, si illustra la situazione delle cessazioni previste ad oggi per gli anni 2020 e 2021. I correlativi risparmi sono valorizzati al lordo ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge n.296 del 27 dicembre 2006 e sulla base della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – n. 11786 del 22 febbraio 2011.

Anno	Categoria	Numero	Risparmio
2019	D	8	386.754,21
2019	C	18	830.545,43
2019	B	4	172.556,15
Totale 2019		30	1.389.855,79
2020	D	5	243.854,65
2020	C	7	322.799,68
2020	B	7	299.817,23
2020	DIR	1	305.153,03
Totale 2020		20	1.171.624,59
2021	D	0	0,00
2021	C	5	230.571,20
2021	B	2	85.695,56
Totale 2021		7	316.266,76
Totale risparmi triennio 2019-2021			2.877.747,14

Rideterminati i risparmi relativi alle cessazioni riguardanti il triennio 2019-2021, la programmazione triennale dei fabbisogni per il periodo 2020-2022, viene costruita sulla base dei compiti e delle funzioni che le Camere di Commercio sono tenute ad esercitare ai sensi del rinnovato art. 2 della L. n.580 del 29.12.1993, così come modificato dal D.Lgs. n. 219/2016, onde definire una consistenza del personale che ponga la Camera nella condizione di meglio far fronte alle necessità imposte dai nuovi scenari.

Alla luce di tale quadro normativo, la Camera ritiene di predisporre una programmazione dei fabbisogni che partendo dall'attuale assetto organizzativo individui le esigenze organizzative specifiche della struttura camerale per la conseguente definizione di un

quadro efficiente di impiego delle risorse umane, anche in funzione delle nuove attribuzioni della Camera.

Tra queste risultano di rilevante importanza quelle relative all'orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL.

Risultano parimenti di significativa rilevanza anche le attribuzioni in materia di innovazione, in particolare nell'ambito della digitalizzazione, a supporto del sistema delle imprese e dei processi di semplificazione amministrativa. La digitalizzazione, d'altronde, rappresenta un *driver* fondamentale che oltre ad agire sul versante della semplificazione e dell'ottimizzazione delle procedure amministrative, rappresenta un'opportunità fondamentale e strategica di rimodulazione competitiva del sistema delle imprese.

Un'altra novità importante introdotta dal D.Lgs n.14 del 12 gennaio 2019, di riforma organica e sistematica della materia dell'insolvenza e delle procedure concorsuali, è data dai nuovi Organismi di composizione delle crisi d'impresa (OCRI) che saranno istituiti presso le Camere di Commercio. A tali Organismi viene affidato il compito di gestire i procedimenti di allerta e l'assistenza alle imprese nei procedimenti di composizione assistita delle crisi.

Nel corso del triennio le Aree interessate all'assegnazione del personale acquisito saranno le seguenti:

Alla struttura afferente la Segreteria generale e la struttura in staff alla stessa, "Pianificazione e controllo di gestione" verranno assegnate nel corso del triennio n. 16 unità di categoria D e n. 13 di categoria C.

Alle Aree trasversali verranno assegnate nel corso del triennio n. 6 unità di categoria D e n. 7 di categoria C all'Area I "Affari generali e del personale", n. 5 unità di categoria D e n. 5 di categoria C all'Area II "Amministrazione finanziaria e patrimoniale" Per quanto riguarda tali Aree che offrono servizi trasversali, quali la gestione personale e la gestione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, si rende necessario, in ragione delle cessazioni intervenute negli anni, prevedere ingressi nelle categorie C e D con un precipuo compito di accompagnare il percorso di efficientamento e di ottimizzazione delle procedure anche attraverso l'implementazione dei percorsi di digitalizzazione.

All'Area VII "Orientamento al lavoro e alle professioni – Innovazione e digitalizzazione" verranno assegnate nel corso del triennio n. 1 unità di categoria D e n. 1 di categoria C.

Complessivamente, quindi, la Camera nell'arco del triennio 2020-2022 intende acquisire le seguenti unità di personale:

Assunzioni triennio 2020 -2022		
Anno 2020		
Risparmi 2019	1.389.855,78	
Assunzioni 2020		Assegnazione
14 unità di categoria D	681.733,64	n. 8 Segreteria generale/Pianificazione e controllo di gestione- n.3 Area I e n. 3 Area II
8 categoria C	368.707,92	n.4 Segreteria generale / Pianificazione e controllo gestione - n. 2 Area I e n. 1 Aree II e VII
1 unità dirigenziale	304.750,13	Area VI
Totale assunzioni 2020	1.355.191,69	
Anno 2021		
Risparmi 2020	1.171.624,59	
Assunzioni 2021		Assegnazione
10 unità di categoria D	486.952,60	n. 6 Segreteria generale/Pianificazione e controllo di gestione-n.2 Area I, n.1 Area II e VII
14 unità di categoria C	645.238,86	n. 7 Segreteria generale/Pianificazione e controllo gestione - n.4 Area I e n. 3 Area II
Totale assunzioni 2021	1.132.191,46	
Anno 2022		
Risparmi 2021	316.266,76	
Assunzioni 2022		Assegnazione
3 unità di categoria D	146.085,78	n. 2 Segreteria generale/Pianificazione e controllo di gestione - n.1 Area I
3 unità di categoria C	138.265,47	n. 2 Segreteria generale/Pianificazione e controllo di gestione - n.1 Area II
Totale assunzioni 2021	284.351,25	
Totale risparmi cessazioni triennio 2019 - 2021		2.877.747,13
Spesa prevista assunzioni triennio 2020 - 2022		2.771.734,40
Resti assunzionali triennio 2020 - 2022		106.012,73

Con il Programma di selezioni pubbliche avviato con il Piano triennale dei fabbisogni per il triennio 2019-2021, la Camera ha già proceduto, in data 7 gennaio 2020, all'assunzione di complessivi n. 16 (n.8 in programma per il 2019 e n. 8 in programma per il 2020) vincitori della selezione pubblica per esami di 27 unità di categoria C nel profilo professionale di Assistente ai servizi amministrativi e di supporto". In data 24 dicembre 2019 è stato emanato l'avviso di selezione pubblica per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 19 unità di categoria D, per il profilo professionale di Funzionario dei servizi amministrativi e

di supporto che prevede l'assunzione di n. 11 unità nel corso dell'anno 2020 e di n. 8 unità nel corso dell'anno 2021. Da ultimo, a fine 2019 è stata avviata la procedura per l'espletamento della selezione pubblica del profilo dirigenziale amministrativo, che si concluderà nel corso del 2020.

L'acquisizione delle risorse umane potrà essere garantita all'interno delle graduatorie delle selezioni come indicato nella Programmazione triennale, ai sensi di quanto previsto dalla già citata Legge n.160 del 27 dicembre 2019 (Legge di Bilancio 2020), con la previsione dell'art. 1, comma 148 che, abrogando i commi dal 361 al 365 dell'art.1 della Legge n. 145 del 28 dicembre 2018, disciplina il nuovo utilizzo delle graduatorie.